

Prot. _____
Pos. _____
Del _____
All. n. _____

La Maddalena, _____

Oggetto: Piano operativo per l'anno 2015 delle attività di competenza del coordinamento territoriale ambientale (CTA) di cui all'art. 4 della convenzione del 24/01/11 tra l'Ente Parco Nazionale Arcipelago La Maddalena e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale medesimo, all'interno dell'area del Parco Nazionale Arcipelago de La Maddalena.

Indice

Introduzione	2
I. Struttura organizzativa	2
I.I. Dotazione organica	2
I.II. Dotazione strumentale	3
II. Funzioni	4
II.I. Controllo del territorio	4
II.II. Collaborazione a ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti, abbattimenti selettivi, promossi dall'Ente Parco	4
II.III. Assistenza ai visitatori del Parco	4
II.IV. Prevenzione e repressione degli incendi boschivi	4
II.V. Antibraconaggio e disturbo della fauna selvatica	5
II.VI. Recupero fauna selvatica	5
II.VII. Controllo della pesca, del diporto e delle barche da traffico	5
III. Servizi prioritari per l'anno 2015	5
III.I. Ambiti prioritari di sorveglianza	6
III.II. Servizi emergenti	6
III.III. Relazioni di condivisione	6
IV. Resoconto controllo sul territorio nell'anno 2014 (fonte: CFVA)	6
IV.I Servizi della Stazione Forestale di La Maddalena	7
IV.II Servizi a mare delle Basi Logistico Operative Navali	7
V. Piano Finanziario 2015	9
VI. Validità del Piano Operativo	10

Introduzione

In attuazione dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, è affidata al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna la sorveglianza delle aree protette di rilievo internazionale e nazionale; con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 1997 è stata disposta la dislocazione presso ogni Ente Parco Nazionale di un Coordinamento del Corpo Forestale con circoscrizione comprendente tutti i comuni il cui territorio è in tutto o in parte inserito nell'ambito territoriale di pertinenza del Parco medesimo.

Con D.P.C.M. 5 luglio 2002 è stata definita la disciplina delle modalità di esercizio delle attività di vigilanza e sorveglianza, rimesse al Corpo Forestale all'interno delle aree protette; l'art. 1 comma 2 del succitato Decreto recita *"...le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un Piano Operativo predisposto dall'Ente Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del coordinamento territoriale del Corpo Forestale"*.

Secondo quanto stabilito nelle suddette linee guida, il Piano Operativo deve indicare gli obiettivi, le modalità e le procedure da attuare per assicurare che l'interazione tra Ente Parco e Corpo Forestale si svolga nel quadro di coordinate di correttezza, efficacia ed efficienza e consenta il necessario perseguimento delle finalità istituzionali.

Le linee guida definiscono la struttura del Piano Operativo, che deve contenere i seguenti punti essenziali:

- I. individuazione e descrizione della struttura organizzativa (articolazione territoriale, uffici e comandi, dotazione organica del personale e dotazione strumentale);
- II. descrizione delle funzioni;
- III. descrizione dei servizi;
- IV. piano finanziario.

Il Piano Operativo ha durata di un anno solare con scadenza di verifica stabilita nel Regolamento all'art. 5 comma 4.

I. Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, e l'art. 1 comma 2 del D.P.C.M. 5 luglio 2002 il C.F.V.A. opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nel rispetto dell'unitarietà della struttura ed organizzazione gerarchica del personale del Corpo Forestale.

I.1. Dotazione organica

Il CTA operante all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, si avvale delle seguenti strutture operative del C.F.V.A. della Regione Autonoma della Sardegna:

- Comando Stazione Forestale di La Maddalena: la struttura logistica si avvale di idonei locali siti in località "Moneta", presso un immobile denominato "ex Caserma Faravelli" (in attesa di imminente trasferimento), di proprietà dell'Amministrazione Regionale.
- Base Logistica Operativa Navale (B.L.O.N.) di Palau: La struttura logistica si avvale di idonei locali siti in Palau, via "vecchio marino" s.n.c. La struttura è dotata delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si evidenziano le stesse esigenze già manifestate per la Stazione di La Maddalena.
- Base Logistica Operativa Navale (B.L.O.N.) di Olbia: La struttura logistica si avvale di idonei locali siti in Olbia, via Copenaghen 32. La struttura è dotata delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a

queste ultime, si evidenziano le stesse esigenze già manifestate per la Stazione di La Maddalena.

La dotazione organica è distribuita come indicato nella seguente tabella:

sede	Ispettori superiori	Ispettori capo	Ispettori	Assistenti capo	Assistenti	Agenti	totale
Comando stazione La Maddalena		2	-	-	-	5	7
B.L.O.N. Palau	1		1	3	3		8
B.L.O.N. Olbia	1	1		3	3	1	9

I recapiti di riferimento sono:

	tel	fax	cell. servizio
Comando stazione La Maddalena	0789-721083	0789721059	3482573099
B.L.O.N. Palau	0789-708337	0789-708521	3476411850
B.L.O.N. Olbia	0789-57312	0789-57312	3482237980

I.II. Dotazione strumentale

Le strutture sono dotate delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si rende opportuno adeguare le postazioni al numero delle unità lavorative presenti e, periodicamente, l'aggiornamento tecnologico delle stesse.

Il parco macchine è costituito dai seguenti:

	Comando Stazione La Maddalena	B.L.O.N. Palau	B.L.O.N. Olbia
	<i>quantità</i>		
Daihatsu Terios	1	1	1
Nissan Pick-up con modulo AIB	1		
Mitsubishi			
Suzuki Vitara			1
Fiat Panda 4x4		1	
Motovedetta		2	1
Gommone		2	
Gommone cabinato			1

II. Funzioni

II.I. Controllo del territorio

Il controllo del territorio si attua attraverso il pattugliamento dell'area sia terrestre sia marina. Il controllo riguarda la vigilanza e la sorveglianza di tutti gli aspetti legati alla tutela e conservazione degli habitat presenti nel territorio del Parco con particolare riferimento al rispetto e applicazione delle ordinanze emesse dall'Ente Parco e di quanto previsto nel Regolamento del CTA. In particolar modo dovranno essere represses le azioni di modificazioni dell'ambiente non autorizzate all'interno dei confini del Parco Nazionale.

Oltre al controllo rutinario del territorio il personale del CTA è funzionalmente operativo e interviene nei casi specifici segnalati dal personale del Parco. Periodicamente sarà redatta una calendarizzazione degli interventi d'intesa tra il Funzionario e il Referente così come definiti dall'art. 2 comma 3 e 4 del Regolamento CTA.

Al termine di ogni anno, in concomitanza della redazione del Piano operativo per l'anno successivo, i comandi stazione competenti compilano un resoconto in formato digitale indicando i servizi principali e le azioni intraprese nell'anno in corso in modo tale che vengano messe in luce, ai fini gestionali, le emergenze e le priorità dell'area protetta utili alla definizione del successivo Piano Operativo.

II.II. Collaborazione a ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti, abbattimenti selettivi, promossi dall'Ente Parco.

Per l'anno 2015 si prevede di proseguire nelle operazioni di eradicazione della specie cinghialexmaiale secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la cattura e l'abbattimento selettivo della popolazione degli ibridi cinghialexmaiale - anno 2011" e i Regolamenti ad esse allegati con le loro successive modifiche e integrazioni. Il CTA collaborerà con il Responsabile tecnico scientifico delle operazioni svolgendo una funzione di supervisione e di controllo dell'attività.

Ferme restando le esigenze di servizio, il CTA coadiuverà il personale dell'Ente Parco nel controllo quotidiano delle gabbie di cattura, mentre resta in capo all'Ente Parco fornire al CTA tutte le informazioni sul numero di animali catturati, sulle loro caratteristiche e sulla loro movimentazione dalle unità di cattura allo stabulario e da questo alle unità di trasporto verso il mattatoio autorizzato.

A seguito della ricerca condotta con l'Università degli Studi di Sassari sono cominciate le azioni sperimentali di controllo delle fitopatie (tagli fitosanitari, confinamento aree sperimentali, inoculazioni specifiche fosfito) a partire dall'isola di Caprera. Il CTA sarà coinvolto in ogni fase del procedimento di controllo delle fitopatie e fornirà supporto tecnico e di vigilanza su queste aree.

II.III. Assistenza ai visitatori del Parco

Il Personale del C.F.V.A. si impegna, su richiesta dell'Ente Parco, a fornire assistenza, collaborazione, accompagnamento, soccorso e informazione ai visitatori (studiosi, enti pubblici e/o strutture di ricerca, giornalisti, ecc.).

II.IV. Prevenzione e repressione degli incendi boschivi

L'attività si esplica in tutti i settori dell'antincendio boschivo e nella collaborazione nella raccolta e diffusione all'Ente Parco dei dati relativi agli incendi boschivi ricadenti entro il proprio territorio. Il C.F.V.A. e l'Ente Parco di comune accordo creano la sinergia utile a

integrare e recepire gli uni negli altri i principi fondamentali del Piano Antincendio Boschivo del Parco e del Piano Operativo antincendio del C.F.V.A.

II.V. Antibracconaggio e disturbo della fauna selvatica

Controllo delle attività di bracconaggio, del trasporto di armi e della detenzione di trappole per animali nel territorio del Parco.

II.VI. Recupero fauna selvatica

Il CTA provvede all'invio all'Ente Parco delle schede relative al recupero della fauna selvatica in difficoltà e della eventuale successiva reintroduzione in natura, utilizzando la modulistica già in uso al CFVA, con l'obiettivo che tali dati possano essere inseriti in un database appositamente costituito e consultabile sul sito ufficiale del Parco.

II.VII. Controllo della pesca, del diporto e delle barche da traffico

Verifiche sulle autorizzazioni e licenze per la pesca, vigilanza sul rispetto di tutte le normative vigenti in proposito (leggi nazionali e regionali, ordinanze dell'Ente). Nel periodo di fermo biologico saranno condotti controlli mirati in ottemperanza a quanto indicato nel Decreto della Regione Sardegna N. 2210/DecA/88 dell'8.9.2009 secondo modalità e obiettivi che saranno oggetto di accordo con il Funzionario.

Il CTA dovrà effettuare un numero pari a 8 controlli circa al mese, notturni e diurni, al fine di scoraggiare e arginare il problema della pesca di frodo.

III. Servizi prioritari per l'anno 2015

- repressione e controllo di fenomeni e azioni che producono inquinamento e rifiuti;
- operazioni di eradicazione dell'ibrido di cinghiale x maiale;
- operazioni di controllo e monitoraggio della fauna selvatica e delle fitopatie;
- azioni e interventi di prevenzione, la lotta attiva e la repressione degli incendi boschivi;
- salvaguardia dei sistemi dunali e controllo e soppressione delle azioni che compromettono la loro conservazione;
- applicazione delle norme di salvaguardia della Legge istitutiva e delle ordinanze emesse dall'Ente Parco;
- sorveglianza mirata a reprimere le azioni di bracconaggio e il prelievo di specie vegetali protette;
- repressione della pesca di frodo;
- rispetto e controllo delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente Parco (taglio della vegetazione, prelievo di legna, barche da traffico, noleggio e locazione);
- recupero e gestione della fauna selvatica in difficoltà;
- partecipazione a censimenti e monitoraggi organizzati dall'Ente Parco;
- scambio con l'Ente Parco di dati e informazioni relative al controllo del territorio e alle azioni intraprese al fine della sorveglianza nell'area del Parco Nazionale;
- vigilanza e repressione degli abusi edilizi;
- vigilanza e repressione di azioni vandaliche sulla cartellonistica e sugli altri manufatti di proprietà dell'Ente Parco.

III.I Ambiti prioritari di sorveglianza

Vigilanza e sorveglianza e attività di repressione nelle zone a riserva integrale terrestri e marine. In particolar modo dovranno essere concordate delle strategie per arginare le violazioni più frequenti registrate nell'anno 2014 (Fig. 1).

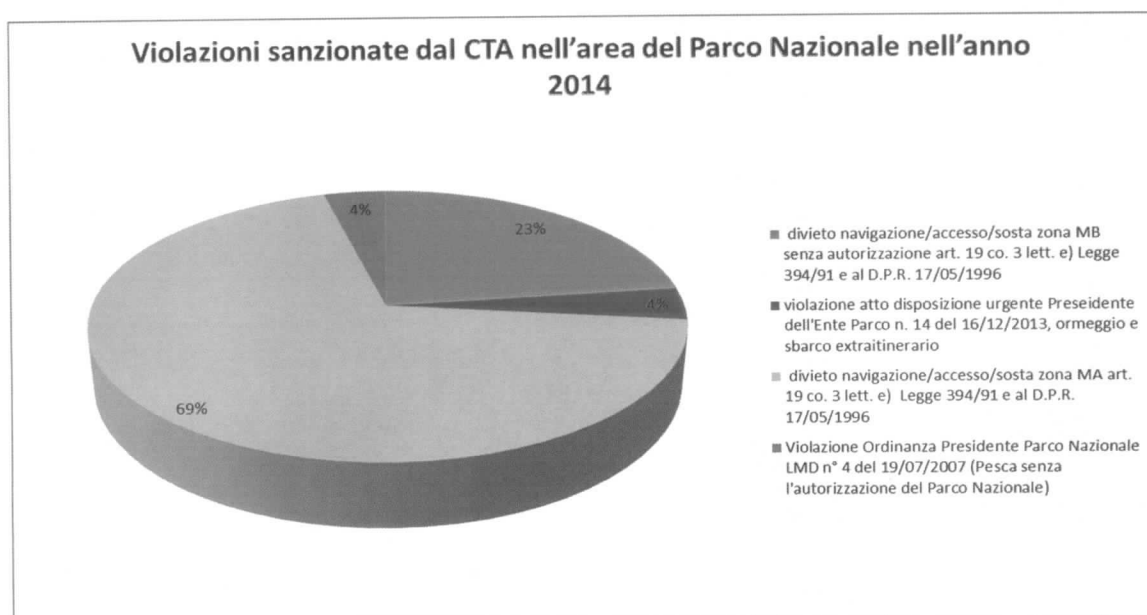


Fig. 1: Rappresentazione in percentuale delle tipologie di violazioni sanzionate dal CTA nell'area del Parco Nazionale nell'anno 2014.

III.II. Servizi emergenti

Il CTA trasmette all'Ente Parco, per fini statistici, tutti i verbali di contestazione degli illeciti afferenti la normativa di competenza dell'Ente medesimo, anche se conciliati. Al fine di supportare l'Ente nel procedimento di contenzioso amministrativo e nella trasparenza ai cittadini, il CTA assicura l'immediato invio degli atti secondo quanto disciplinato dalla L. 689/81.

III.III. Relazioni di condivisione

Sulla base di quanto previsto dal Piano Operativo annuale il CTA, fornisce all'Ente Parco i dati relativi all'attività svolta in modo da organizzare un database a supporto delle scelte gestionali e degli interventi.

IV Resoconto controllo sul territorio nell'anno 2014 (fonte: CFVA)

Si riportano in tabella A il riepilogo dei principali servizi prioritari, effettuati dal CTA in area terrestre e marina del Parco Nazionale, aggiornati al 30 novembre 2014:

TAB. A - Servizi prioritari al 30 novembre 2014

Servizi prioritari	Stazione La Maddalena	Blon Palau	Blon Olbia	TOTALE	Verbali amm.vi	Notizie di reato
<i>abbattimenti ibrido cinghiale</i>	7	7		14		
<i>Rifiuti e scarichi</i>	53	10		63	28	1
<i>pesca</i>	18	83	21	122	3	3
<i>vigilanza edilizia e paesaggistica</i>	34	5		39	4	5
<i>fitopatie</i>	10			10		
<i>sistemi dunali</i>	6	1		7	1	
<i>antibraconaggio</i>	17	3		20		2
<i>Controllo taglio e raccolta legna</i>	0			0		
<i>Vigilanza su norme di salvaguardia e ordinanze Ente Parco</i>	148	83	21	252	33	3
<i>Recupero fauna selvatica</i>	13		1	14		

IV.I Servizi della Stazione Forestale di La Maddalena

In materia di tutela della fauna la Stazione Forestale di La Maddalena ha effettuato numerosi servizi antibraconaggio, che hanno portato al rinvenimento e successivo sequestro di 3 lacci per la cattura dei cinghiali (cnr contro ignoti) in località "la Tola", mentre in località "Punta Villa", è stata ritrovata e sequestrata una gabbia metallica di produzione artigianale, sempre per la cattura degli ungulati, che veniva costantemente controllata da persona nota, la quale è stata deferita all'Autorità Giudiziaria.

Sono stati effettuati anche controlli mirati sulle unità di cattura (gabbie) posizionate dal parco per la cattura degli ibridi di cinghiale x maiale, al fine di prevenire e reprimere l'eventuale sabotaggio delle stesse. Tali controlli sono sfociati nella trasmissione in Procura di due distinte comunicazioni di notizia contro persone note.

In materia di pesca la SF di La Maddalena ha svolto diversi servizi di controllo lungo la fascia costiera e, in due diverse occasioni, ha denunciato (n. 2 cnr) alcune persone per la pesca del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), perché in contravvenzione con quanto previsto dall'art. 1 dell'Allegato A del D.P.R. 17 maggio 1996, in zona classificata "Mb" dalle misure di salvaguardia.

In materia di rifiuti il reparto ha effettuato 53 servizi che hanno portato alla contestazione di 28 verbali amministrativi e ad una denuncia penale a carico di noti, per deposito abusivo e smaltimento illecito di rifiuti mediante combustione, in località "Cala Chiesa". Si è proceduto anche con il sequestro dell'area.

IV.II Servizi a mare delle Basi Logistico Operative Navali

Nei mesi di luglio e agosto, i servizi sono stati indirizzati prevalentemente al controllo del traffico dei natanti da diporto e delle barche da traffico, sulle principali isole dell'arcipelago. Si è operato

spesso a supporto del personale del parco, nella riscossione dei tickets di ingresso e nella verifica del rispetto degli itinerari assegnati alle barche da traffico (elevati n. 2 processi verbali).

Particolare impegno è stato profuso nei controlli in materia di pesca sportiva e di pesca professionale. In relazione a quest'ultima, è stata svolta un'operazione congiunta tra Blon Palau e Guardia Costiera di La Maddalena, durante la quale sono stati effettuati controlli mirati sugli attrezzi da pesca professionali che risultavano privi di idonea segnalazione. A seguito di tali controlli è stato operato il sequestro di n°4 reti da pesca, per circa 1 Km di lunghezza, e si è provveduto al rilascio a mare di numerosi crostacei ancora vitali. In un altro intervento d'iniziativa della Blon Palau è stata sequestrata una rete da posta di circa 250 mt.

Entrambe le Basi navali hanno effettuato i servizi di vigilanza ambientale con priorità per le zone "MA", svolgendo controlli mirati sul rispetto dei divieti di navigazione e ancoraggio e riscontrando in generale un maggior rispetto di tali aree interdette.

In tabella B sono elencati i servizi a mare con gommone o motovedetta effettuati dalle due basi navali.

REPARTO	DATA	LUOGO/ITINERARIO	TIPO DI SERVIZIO	NOTE (cnr/pv)
Blon Olbia	09/01/2014	Mortorio-Mortoriotto-Nibani-Soffi	Vigil.za pesca e norme salvag.	
	22/02/2014	Mortorio-Le Camere-Soffi-Nibani	"	
	12/03/2014	Mortorio-Nibani-Le Bisce	"	
	19/03/2014	Mortorio-Soffi	"	
	02/04/2014	Mortorio-Mortoriotto-Nibani-Le Bisce-Soffi	"	
	09/04/2014	Mortorio-Nibani	"	
	09-10/04/2014	Soffi-Mortorio-Soffi	"	Servizio Notturmo
	12/04/2014	Mortoriotto	"	Presa in consegna "Caretta Caretta"
	13/04/2014	Soffi-Nibani	"	
	07/05/2014	Mortorio-Mortoriotto-Nibani	"	
	15/05/2014	Mortorio-Nibani-Le Bisce	"	
	07/06/2014	Mortorio-Nibani-Soffi-Mortorio	"	
	12/06/2014	Mortorio-Nibani-Le Bisce-Nibani	"	Contestato n°1 P.V.
	03/07/2014	Mortorio	"	Contestati n° 5 PP.V.V
	17/07/2014	Nibani-Le Bisce	"	Contestato n°1 P.V.
	04/08/2014	Mortorio	"	Contestati n° 5 PP.PVV
	13/08/2014	Mortorio	"	Contestati n° 4 PP.VV.
	11/09/2014	Mortorio-Nibani-Le Bisce	"	
	06/10/2014	Mortorio-Mortoriotto	"	Contestato n°1 P.V.
20/10/2014	Mortorio-Nibani-Le Bisce	"		
Blon Palau	08/01/14	Area Parco zona MA/MB	Vigil.za pesca e norme salvag.	Contestato n°1 P.V.
	31/03/14	" " "	" "	
	06/04/14	" " "	" "	
	08/04/14	" " "	" "	
	02/06/14	" " "	" "	
	08/06/14	" " "	" "	
	10/06/14	" " "	" "	
	06/07/14	" " "	" "	Contestato n°1 P.V.
	07/07/14	" " "	" "	
	16/07/14	" " "	" "	
	02.08.14	" " "	" "	
	03/08/14	" " "	" "	
	04/08/14	" " "	" "	Contestati n° 2 PP.VV.
	05/08/14	" " "	" "	
	06/08/14	" " "	" "	
	07/08/14	" " "	" "	
08/08/14	" " "	" "		

REPARTO	DATA	LUOGO/ITINERARIO	TIPO DI SERVIZIO	NOTE (cni/pv)
	10/08/14	"	"	Contestato n°1 P.V.
	11/08/14	"	"	Contestato n°1 P.V.
	12/08/14	"	"	
	13/08/14	"	"	Contestati n° 4 PP.VV.
	17/08/14	"	"	
	18/08/14	"	"	
	19/08/14	"	"	
	21/08/14	"	"	
	22/08/14	"	"	
	25/08/14	"	"	
	27/08/14	"	"	Contestati n° 2 PP.VV.
	29/08/14	"	"	
	30/08/14	"	"	Contestato n°1 P.V.
	02/09/14	"	"	
	03/09/14	"	"	
	03/09/14	"	"	
	04/09/14	"	"	
	05/09/14	"	"	
	06/09/14	"	"	
	07/09/14	"	"	
	08/09/14	"	"	
	11/09/14	"	"	
	12/09/14	"	"	
	13/09/14	"	"	
	14/09/14	"	"	Contestato n°1 P.V.
	15/09/14	"	"	
	16/09/14	"	"	
	18/09/14	"	"	
	19/09/14	"	"	
	27/09/14	"	"	
	28/09/14	"	"	
	29/09/14	"	"	
	30/09/14	"	"	
	01/10/14	"	"	Recup. reti con C.P. LMD
	03/10/14	"	"	
	05/10/14 g	"	"	
	06/10/14 g	"	"	
	08/10/14 g	"	"	
	09/10/14	"	"	Cnr n°6
	10/10/14 g	"	"	
	11/10/14 g	"	"	Contestati n°3 PP.VV.
	12/10/14	"	"	
	13/10/14	"	"	
	16/10/14 g	"	"	
	17/10/14 g	"	"	
	18/10/14 g	"	"	
	20/10/14 g	"	"	
	24/10/14 g	"	"	
	25/10/14 g	"	"	
	28/10/14	"	"	
	29/10/14 g	"	"	
	01/11/14 g	"	"	
	01/11/14	"	"	
	02/11/14	"	"	
	23/11/14	"	"	

V. Piano Finanziario 2015

Al fine di rendere funzionale e adeguato il ruolo e le attività del CTA rispetto al presente Piano Operativo il Parco assicura un adeguato sostegno, indispensabile all'attuazione dello stesso Piano Operativo, attraverso apposita ripartizione dello stanziamento ordinario distinguendo

tra spese correnti e spese in conto capitale. Per l'anno 2015 in considerazione delle priorità espresse dal CTA si prevede di destinare la somma di euro 30.000,00 per gli acquisti in conto capitale e euro 30.000,00 per le spese correnti.

VI. Validità del Piano Operativo

Il presente Piano Operativo ha validità di un anno solare.
Entro il mese di maggio 2015 l'Ente Parco e il CFVA faranno un incontro per analizzare le criticità e programmare le attività per la stagione estiva.

La Maddalena, _____

per il CTA:

l'Ufficiale di collegamento CFVA
Comm. S. Nadia BRIGAGLIA

Il Direttore del STIR Tempio
dott. Giancarlo MUNTONI

per l'Ente Parco:

il Direttore
dott. Ciro PIGNATELLI
